

L'amministrazione di Arona ha stanziato 8 mila euro in bilancio

## Comando dei vigili hi-tech Bodycam e tablet agli agenti

Gli agenti potranno registrare gli interventi con le micro-telecamere

VERONICA GALLUZZO  
ARONA

La Polizia municipale di Arona diventa smart in dotazione agli agenti quattro bodycam. Si tratta di telecamere di dimensioni ridotte da indossare sopra la divisa per riprendere e registrare gli interventi dal punto di vista dell'operatore, utili anche in fase di contestazione amministrativa. La nuova tecnologia è diffusa in tutto il mondo per registrare gli interventi delle forze dell'ordine e documentare eventuali atti illeciti, importanti anche per scovare possibili episodi di violenza ai danni degli agenti. In Italia sono state introdotte solo in fase sperimentale a partire dal 2015, a essere dotati i corpi dei principali capoluoghi. Le telecamere funzionano sia all'aperto sia in luoghi chiusi, indipendentemente dalle condizioni di luce: «Uno strumento ultramoderno. Riprendono una visuale fino a 120 gradi con registrazioni audio nitide, libere da rumori di sottofondo - spiega l'assessore alla viabilità, Matteo Polo Fritz -. Ad attivarle sarà l'agente perché non è possibile una registrazione continua, ma il sistema permette di salvare i dati in forma retroattiva fino a due minuti prima dell'accensione. Il materiale registrato sarà salvato con modalità che ne impediscono la manomissione. Nonostante queste caratteristiche, sono attrezzature intuitive e agli agenti basteranno pochi minuti di formazione. Saranno utilizzate in via sperimentale e gratuita per tre mesi, prima di valutarne l'acquisto». Per ora abbiamo investito in bilancio circa 8 mila euro».

Le bodycam non sono l'unico strumento tecnologico in mano agli agenti aronesi. Mandato in pensione il vecchio taccuino, per le contravvenzioni i vigili avranno un più moderno tablet. Così ai trasgressori viene rilasciata un semplice avviso per comunicare la sanzione. «Continueremo a percorrere que-



I dati  
Le bodycam saranno attivate dall'agente in caso di necessità e possono registrare in qualsiasi condizione di luce. Il file verrà salvato in modo da non poter essere manomesso

### Borgomanero

Si apre una crepa nel soffitto  
Chiuso il sotterraneo del cimitero

Chiusi il sotterraneo del cimitero della Sorga, il campamento centrale di Borgomanero, e una parte del parcheggio del cimitero di Vergano. Nel primo caso si è verificata una caduta di calcinacci e si è aperta una crepa nel soffitto, nel cimitero della frazione il problema è più serio e riguarda le fondamenta di uno dei muri laterali, per cui è stata chiusa una porzione del posteggio. Il sindaco Sergio Bossi e l'assessore ai Lavori Pubblici, Elisa Zanetta, hanno svolto dei sopralluoghi nei due cimiteri per verificare l'entità dei danni. «Il problema dei sotterranei al cimitero della Sorga - dice l'assessore Zanetta - è meno grave di quanto poteva sembrare inizialmente. C'è stato un distacco dal soffitto, ma non si tratta di un problema strutturale, per cui nel giro di qualche giorno contiamo di sistemare tutto e riaprire i sotterranei. Per quanto riguarda invece il cimitero di Vergano occorrerà effettuare un intervento specifico di consolidamento, ma abbiamo già predisposto il progetto e anche in questo caso l'opera potrà partire a breve termine».

[M. G.]

sta via tecnologica: così miglioriamo i servizi contenendo le spese» conclude Polo Fritz.

### L'opposizione contesta

L'adozione delle bodycam non convince il Pd: «Non sono gli strumenti adatti alle problematiche aronesi, che non riguardano criticità generalizzate di sicurezza pubblica - dichiara il consigliere di minoranza, Alessandro Travaini -, piuttosto si registrano le conseguenze tipiche della movida come il disturbo della quiete pubblica, il vandalismo e la somministrazione di alcol ai minori». La polemica si allarga anche sulla previsione di acquistare nuove telecamere per ampliare la rete già esistente. In bilancio già predisposti 17 mila euro, a cui aggiungono 24 mila euro per il servizio di vigilanza notturna, affidato alla stessa azienda di Asti che si occupa di presidiare l'Arco di Palmira.

© F. N. CALCIANO/INFORMAZIONE



Atlete e staff della società Twirling Santa Cristina con i premi

## Da Borgomanero ai Mondiali Il Twirling Santa Cristina trionfa e volerà in Florida

Il Twirling Santa Cristina è campione d'Italia nella categoria Senior. Incetta di podi per la società borgomanerese che nel weekend ha fatto gli onori di casa per l'ultima tappa delle finali nazionali al Pala Eolo di Castelletto Ticino. Al termine, il Twirling Santa Cristina è risultata anche la società prescelta per rappresentare l'Italia ai Mondiali di agosto in Florida e agli Europei di luglio in Irlanda. «Sono orgogliosa delle mie atlete - sottolinea l'allenatrice Sabina Valsesia -. In questi due giorni ho visto sacrificio, impegno e anche errori che però sono lo stimolo che ci serve per mi-

gliorare e affrontare le prossime impegnative prove». La squadra del team senior è composta da Alessia Barcellini, Camilla Borgia, Camilla Fortis, Alice Girardello, Sara Maioni, Valentina Maioni, Michela Mazzola, Sara Mazzola ed Elena Veronesi.

Piazze di prestigio anche per le altre formazioni: le giovani atlete del team junior hanno terminato al secondo posto nella classifica nazionale, esattamente come il Gruppo coreografico, al quale non è bastato primeggiare nella gara del weekend per scavalcare le dirette avversarie del Cigno-Sangano.

© F. N. CALCIANO/INFORMAZIONE

### In breve

Borgomanero  
Passa la «Gran fondo»  
Zona a traffico limitato

Per la «Gran Fondo» di ciclismo (oltre 1500 atleti) dalle 15 di venerdì alle 20 di domenica è istituita la zona a traffico limitato in piazza Martiri e sui corsi Mazzini, Garibaldi, Cavour e Roma primo tratto, con divieto di transito e sosta.

[M. G.]

Romagnano Sesia  
In 29 sono abilitati  
all'uso dei defibrillatori

Ventinueve cittadini di Romagnano abilitati all'uso del defibrillatore grazie al corso della Cri di Gattinara. Da inizio marzo ci sono i 2 nuovi apparecchi semi-automatici in piazza Libertà e piazzale Falcone-Borsellino.

[M. G.]

Gattico  
Caprioli in autostrada  
Auto danneggiate

Due caprioli che attraversavano l'autostrada Voltri-Sempione, uno nel territorio di Gattico, l'altro nel tratto di Castelletto Ticino, hanno provocato due incidenti con danni gravi alle autovetture coinvolte. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Romagnano Sesia.

[M. G.]

Borgomanero  
In fonoteca la vita  
di Giovanna d'Arco

È dedicato alla vita di Giovanna d'Arco l'incontro culturale in programma alla fonoteca di Villa Marazza oggi a partire dalle 15. Relatrice sarà la professoressa Valentina Vignola.

[M. G.]

La storia  
ELISABETTA FAGNOLA  
ROMENTINO

Stasera a Romentino il nuovo libro del trecaiese Riccardo Ferrigato

## “Vi racconto con documenti inediti come Paolo VI cercò di salvare Moro”



L'autore  
Riccardo  
Ferrigato  
ha scritto libri  
dedicati  
alle figure  
di Pio La Torre  
e Sergio  
Mattarella

V i prego in ginocchio, liberate l'onorevole Aldo Moro, semplicemente senza condizioni: scatenarono un acceso dibattito, nell'aprile del 1978, le parole di Papa Paolo VI rivolte alle Brigate Rosse, quell'appello alla liberazione «senza condizioni» di Aldo Moro che sembrava escludere trattative, interpretato come segno di immobilismo della Santa Sede. Parte anche da qui, da quell'appello scritto e poi corretto, il libro con cui Riccardo Ferrigato, ricercatore e scrittore originario di Trecaie, approfondisce l'impegno di Papa Montini per la liberazione di Moro. «Non do-

veva morire. Come Paolo VI cercò di salvare Aldo Moro» è il titolo del libro che l'autore presenterà stasera alle 21 al centro «Pio Occhetto» di Romentino, un punto di vista preciso sul rapimento del presidente della Dc, trovato morto dopo 55 giorni di prigionia in via Caetani, il 9 maggio di quarant'anni fa.

«Mi sono sempre occupato di storia politica d'Italia, dagli Anni '60 agli Anni '80, e mi sono stupito che nessun testo avesse ancora approfondito il ruolo del Vaticano nei giorni del sequestro - spiega Ferrigato -. Eppure si tratta di un tema interessante, sia dal punto di vista politico,



Aldo Moro ricevuto in Vaticano da Papa Paolo VI

sia diplomatico, considerando anche che il Vaticano è uno stato estero».

Analizzando documenti inediti conservati negli archivi vaticani, intrecciando le rivelazioni emerse negli anni, ricostruisce il tentativo del Papa di intercedere per la liberazione di Moro e il profondo rapporto di amicizia che legava il pontefice alla famiglia del leader della Dc: «Tra i documenti che ho potuto analizzare - racconta Ferrigato - ci sono le lettere della moglie Eleonora, in cui chiede l'intervento del papa presso il governo italiano, perché apra una trattativa con i sequestratori.

C'è la relazione al papa del cardinale Ugo Poletti, originario di Omegna, che fece da tramite fra la famiglia e la Santa Sede».

I documenti riportano a quei giorni e dicono molto della relazione tra la famiglia e Montini: «Il libro analizza documenti e approfondisce retroscena che riguardano i tentativi di Paolo VI di aprire, anche attraverso don Curioni, ex cappellano del carcere di San Vittore, un canale di comunicazione con i brigatisti. Un impegno per molti anni tenuto nascosto». Dalle carte non emergono però veri e propri contatti con le Br: «Probabilmente non erano interessati a trattare col Vaticano - ipotizza l'autore - quanto invece con il governo Andreotti. Ma credo che ciò che emerge dalla ricerca sia un nuovo e più approfondito punto di vista». Il libro continua il suo viaggio: il 25 maggio sarà Capriano, a giugno al Circolo dei lettori di Novara.

© F. N. CALCIANO/INFORMAZIONE